

## **Comitato di Sorveglianza del 16.06.2017**

### **Comunicazione in relazione al punto sulla nuova delimitazione delle zone soggette a vincoli naturali, diverse dalle zone montane.**

- Applicazione criteri biofisici

Alla riunione del coordinamento tecnico a Roma del 24 maggio scorso il Mipaaf ha comunicato alle Regioni che si è quasi conclusa la parte del lavoro relativo alla prima griglia dei criteri biofisici. A questo lavoro sono seguite le osservazioni di JRC (Joint Research Centre di ISPRA) alle quali il Ministero ha replicato il 28 aprile con integrazioni e chiarimenti, compresi criteri di pendenza richiesti da alcune regioni. Ora stanno attendendo ritorno di JRC, sia sui chiarimenti sia sul lavoro di verifica del criterio della pendenza. A noi regioni i primi di marzo sono stati inviati i primi risultati sui comuni ma dobbiamo appunto attendere le ultime considerazioni di JRC per renderli definitivi.

- Applicazione fine tuning

In relazione al fine tuning, il ministero sta acquisendo dati dalle superfici irrigue per valutare anche questo indicatore nel set di quelli necessari alla stima della redditività delle aziende. Ad oggi è stata fatta la ricognizione su tutti gli indicatori utilizzabili per il fine tuning ma su alcuni la simulazione non è ancora conclusa.

È prevista una riunione tra Regioni e Mipaaf i primi di luglio per confrontarci sulle principali questioni:

- ✓ elenco definitivo di comuni che rientrano nello svantaggio per criteri biofisici
- ✓ scelta indicatori sul fine tuning e prime simulazioni
- ✓ casi particolari su richiesta di alcune regioni

Riguardo a questo ultimo punto, ci sono regioni che vogliono fare un approfondimento sui comuni parzialmente montani o misti, tra queste la Regione Toscana. In particolare vi sono alcuni comuni parzialmente montani che sono risultati possedere le caratteristiche di svantaggio fisico non montano e che gli uffici regionali vorrebbero sottoporre a fine tuning. Se venissero confermate le caratteristiche di svantaggio non montano, è intenzione della Regione valutare se sia opportuno trasferire completamente questi comuni tra le aree soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane.

Riteniamo infatti che a distanza di vari decenni dall'individuazione delle zone montane, sia necessario fare il punto della situazione anche per queste aree.

Da una parte, nel breve/medio periodo si auspica che siano definiti al livello centrale UE/Stato i parametri non solo fisici, ma anche socio economici, che definiscano il concetto di "montanità".

Dall'altra parte, in questa fase transitoria si ritiene comunque necessario, ri-ordinare quanto prima e definire tutta una serie di situazioni che, anche considerando l'attuale applicazione dei soli parametri fisici, consenta di stabilire individuazioni coerenti dei territori comunali montani.